

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori VALIANI, FABBRI, DE GIUSEPPE,
CHIAROMONTE, ANDERLINI, PARRINO, BASTIANINI e
ENRIQUES AGNOLETTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 GENNAIO 1984

Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale
per la storia del movimento di liberazione in Italia, con sede
in Milano

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia è stato dotato della personalità giuridica di diritto pubblico e di un contributo finanziario annuo dello Stato con la legge 16 gennaio 1967, n. 3. I compiti attribuiti da detta legge riprendevano e ampliavano le finalità che l'Istituto aveva perseguito sin dalla sua fondazione (1949): raccolta e ordinamento della documentazione sull'antifascismo e la guerra di liberazione, promozione (mediante ricerche, pubblicazioni, convegni) degli studi su tali temi entro il quadro complessivo della storia dell'Italia contemporanea.

I risultati conseguiti dall'Istituto dal 1967 ad oggi sono quantitativamente e qualitativamente rilevanti (v. quadro allegato alla presente relazione) ed hanno costantemente riflesso il progredire della conoscenza storica e la valorizzazione del patrimonio idea-

le trasmesso dalla Resistenza. All'ampliamento delle attività si è accompagnata una notevole espansione delle strutture organizzative. Gli istituti locali federati erano 14 nel 1967, sono 43 nel 1983.

A fronte di queste linee di sviluppo si è tuttavia manifestata una progressiva e ormai intollerabile insufficienza di mezzi finanziari. Il contributo inizialmente fissato dalla legge 16 gennaio 1967, n. 3, in 50 milioni è stato bensì elevato a 75 dalla legge 11 dicembre 1971, n. 1106, e, successivamente, a 150 dalla legge 29 aprile 1976, n. 186, ma, anche a voler considerare il problema in termini strettamente monetari, la capacità di spesa di cui l'Istituto attualmente gode è nettamente inferiore a quella media dell'ultimo decennio.

Tale drastica riduzione delle entrate, ulteriormente aggravata dalle necessità crescenti imposte dai nuovi impegni e program-

mi, ha portato, negli ultimi anni, l'attività dell'Istituto alle soglie della paralisi. Ciò ha determinato l'impossibilità di arricchire l'archivio, il mancato aggiornamento della biblioteca, l'interruzione delle borse di studio per ricercatori, il venir meno di un adeguato sostegno alle pubblicazioni (dalla collana di fonti alle monografie, alla rivista trimestrale « Italia contemporanea »). Inoltre le difficoltà estreme in cui l'Istituto nazionale versa indeboliscono le funzioni di promozione e coordinamento nei confronti degli istituti locali federati. Nè si può dimenticare che, in connessione con l'interruzione della attività scientifica, si profila un inevitabile affievolirsi di quella funzione civile cui l'Istituto nazionale e gli istituti locali assolvono attraverso lo studio e la divulgazione (si pensi alla molteplice presenza nella scuola realizzata in questi anni) del patrimonio culturale e morale dell'antifascismo. In un pe-

riodo, quale quello che attraversiamo, di gravissimi turbamenti della vita nazionale, non sembra davvero retorico chiedere che l'esperienza accumulata dall'Istituto in oltre trent'anni di attività sia non solo salvaguardata, ma riproposta e costantemente arricchita.

Tutte queste considerazioni ribadiscono l'importanza e l'urgenza di portare il contributo finanziario dello Stato ad un livello — com'è indicato dal disegno di legge — che permetta di recuperare i ritardi degli ultimi anni e assicurarsi per i prossimi ragionevoli prospettive di convalidamento e sviluppo.

L'urgenza è del resto ribadita dal fatto che già nel febbraio 1981 era stato presentato un analogo disegno di legge (atto Senato n. 1324), poi decaduto all'atto dello scioglimento delle Camere.

QUADRO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO DAL 1967 AL 1983

(Servizi culturali e ricerche scientifiche)

L'archivio e la biblioteca

L'archivio e la biblioteca dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, quest'ultima intitolata dal 1982, per espressa volontà degli organi statutari, al fondatore Ferruccio Parri, si sono costituiti intorno al nucleo originario del materiale sulla guerra partigiana (documenti, giornali, pubblicazioni, eccetera) raccolto, a partire dall'immediato dopoguerra, dall'ufficio stralcio del CVL e dal gruppo di studiosi e resistenti che facevano capo a Ferruccio Parri.

Attualmente nell'archivio si possono individuare tre settori corrispondenti a diversi periodi della storia italiana contemporanea, dagli anni tra le due guerre mondiali a quelli immediatamente posteriori alla liberazione: documenti dell'antifascismo in Italia e nell'emigrazione (fondi Carlo Prato e Luigi Campolonghi), dell'amministrazione militare tedesca, della lotta di liberazione (fondi CVL, CLNAI, Brigate Garibaldi, formazioni Giustizia e Libertà), della ricostruzione (fondi CLNAI, CLN lombardo, carte Merzagora, fondi anglo-americani).

La biblioteca comprende 30.000 volumi e 4.000 periodici; essa è suddivisa nei seguenti settori:

1) fonti e documentazione (fonti legislative; grandi raccolte di documenti diplomatici e stranieri; documentazione politica sulla seconda guerra mondiale, l'occupazione tedesca e la Resistenza in Italia ed in Europa);

2) monografie (la più ricca raccolta bibliografica sulla Resistenza italiana; produ-

zione corrente in lingua italiana e principali opere in lingua straniera);

3) documentazione sulla Ricostruzione;

4) miscellanea (opuscoli e numeri unici riguardanti l'attività politica e sindacale dei partiti e delle correnti antifasciste);

5) emeroteca, articolata in due sezioni: storica (circa 3.500 testate appartenenti tanto al periodo antecedente il fascismo, quanto al ventennio del regime, all'antifascismo in Italia e all'estero e alla Resistenza) e periodici in corso (500 riviste italiane e straniere di storia contemporanea, nonché, per la parte italiana, numerosi periodici di carattere politico e culturale).

Nel corso del 1983 l'Istituto ha acquisito, per donazione del figlio, avvocato Giorgio Parri, la biblioteca di Ferruccio Parri; il fondo, ricco di 5.000 pezzi tra volumi, opuscoli, periodici, cartelle di appunti, documenti vari, è in attesa di finanziamento per il riordino che, lungo i filoni rintracciabili nella documentazione, restituisca agli studiosi l'attività del capo della Resistenza, dell'uomo politico e dello studioso dell'Italia contemporanea.

La biblioteca pone a disposizione dei lettori gli strumenti indispensabili per la consultazione: bibliografie, enciclopedie, dizionari biografici, atlanti, eccetera; e inoltre catalogo per autore, catalogo sistematico, catalogo dei periodici e schedario topografico (inserti, a partire da quello dei periodici, nel Catalogo unico delle biblioteche lombarde).

Archivio e biblioteca conducono insieme programmi straordinari di raccolta di documentazione per la creazione di strumenti di lavoro (in corso dal 1978 due programmi

riguardanti « La stampa dell'emigrazione politica ed economica 1922-1945 » e « Aspetti della classe dirigente dell'Italia repubblicana. Schedario bio-bibliografico 1945-1955 »), legati a programmi di ricerca dell'Istituto. Sempre congiuntamente, essi mantengono contatti con archivi e biblioteche speciali nazionali e stranieri, anche all'interno di associazioni quali l'Associazione italiana biblioteche (AIB) e l'*International Association of Labour History Institutions* (IALHI).

Di particolare rilevanza l'attività dell'archivio e della biblioteca, sotto la guida della commissione creata dal consiglio direttivo, nei confronti della federazione degli istituti — regionali, provinciali, locali — associati all'Istituto nazionale, per coordinare i principali programmi di acquisizione e per creare strumenti di lavoro comuni: la *Guida agli archivi della Resistenza*, pubblicata nel 1974 e il *Catalogo della stampa periodica delle biblioteche dell'Istituto nazionale e degli istituti associati*, del 1975, sono stati seguiti, nel 1981, dalla *Guida alle fonti anglo-americane, 1940-1950. Italia e Alleati. Guerra e ricostruzione* e, nel 1983, dalla nuova edizione, interamente rifatta, ampliata e aggiornata, della *Guida agli archivi della Resistenza*. Proprio quest'ultima opera, apparsa nella collana « Strumenti » delle pubblicazioni degli archivi di Stato, documenta il cammino svolto dall'Istituto nazionale e dagli oltre quaranta istituti associati nel campo dello sviluppo del patrimonio bibliografico ed archivistico: quasi centosettantanni di volumi ed opuscoli e poco meno di tredicimila periodici antichi e recenti nelle biblioteche e non meno di tre milioni di documenti e oltre 550 fondi negli archivi della federazione.

Ricerca

L'Istituto ha tra i suoi preminenti fini statutari quello di promuovere ricerche e studi sulla storia dell'Italia contemporanea. Essi riguardano sia la raccolta delle fonti, sia indagini originali condotte da studiosi, sotto la direzione scientifica degli istituti che le hanno proposte. Raccolta delle fonti

e ricerca scientifica fanno riferimento ad un programma approvato dal consiglio generale dell'Istituto nel 1972. Questo programma pone al centro degli interessi scientifici dell'Istituto nazionale e di quelli associati lo studio del passaggio dall'Italia del fascismo all'Italia della Repubblica, di un periodo, cioè, che meglio consente di misurare il peso dell'antifascismo e della Resistenza nella storia italiana e di continuare — secondo quanto dettano le ragioni costitutive dell'Istituto — a collocare l'uno e l'altra al centro dell'attività dell'Istituto.

I risultati dei gruppi centrali di ricerca, costituiti dall'Istituto, sono apparsi, oltre che in diversi articoli pubblicati su « Italia contemporanea », la rivista dell'Istituto, nei volumi: *L'Italia dei quarantacinque giorni, 25 luglio-8 settembre 1943*; *Operai e contadini nella crisi italiana del 1943-1944*; *Gli anni della Costituente*; *Strategie dei governi e delle classi sociali* (v. « Pubblicazioni »), mentre è in attesa di pubblicazione il lavoro del gruppo su « Analisi del blocco di potere in Italia tra fascismo e ricostruzione ».

Altre ricerche sono state avviate in parallelo a queste, e precisamente: « Schedario bio-bibliografico della classe dirigente dell'Italia repubblicana. La dirigenza economica » (v. seminario su « *Le élites dirigenti* »); « Le formazioni Giustizia e Libertà nella storia della Resistenza », che si propone, come fine ultimo, la pubblicazione di atti e documenti giellisti; « Guida alle fonti archivistiche e bibliografiche della RSI », che intende, tra l'altro, ricostruire l'organigramma della classe dirigente della Repubblica di Salò; « Bibliografia della storia dell'Italia unita », rassegna bibliografica in tre parti (I quadri ambientali; La società; Politica e istituzioni) sulla storia d'Italia dall'unità, in attesa di pubblicazione; « Le categorie dirigenti locali nella storia d'Italia dal fascismo alla Repubblica. La composizione delle amministrazioni elettive », programma promosso dall'Istituto nazionale e dagli istituti associati, che prevede, nella prima fase di lavoro, la ricostruzione biografica dei membri delle assemblee locali dal 1920 agli inizi degli anni '50.

Un progetto di programma comune dell'Istituto nazionale e degli istituti associati su « L'Italia dal fascismo alla Repubblica: la formazione delle categorie dirigenti » è stato presentato all'inizio di dicembre 1983 al CNR per il finanziamento.

Ai programmi di ricerca promossi e coordinati dall'Istituto nazionale, si affiancano le oltre quaranta iniziative autonome espresse dagli istituti associati negli ultimi anni e tuttora in corso. Queste riproducono per lo più sul piano locale i filoni di studio seguiti dall'Istituto nazionale.

Convegni e seminari

La consapevolezza della complementarità dei livelli strumentali, filologici e interpretativi ha spinto, sin dall'inizio, l'Istituto a promuovere incontri e convegni di studio, anche al fine di stabilire un più stretto contatto con gli studiosi operanti nelle diverse sedi:

1968, Milano: « I partiti politici nella Resistenza » (parte degli atti sono usciti nel volume VALIANI, BIANCHI, RAGIONIERI, *Azionisti cattolici e comunisti nella Resistenza*, Milano, Angeli 1971);

1974, Ariccia: seminario del gruppo di ricerca dedicato a « Storiografia economica e storiografia politica nel passaggio dell'Italia dal fascismo alla Repubblica » (vedi *Il dopoguerra italiano 1945-1948. Guida bibliografica*, Milano, Feltrinelli, 1975);

1976, Firenze: « L'Italia dalla liberazione alla Repubblica » (gli atti sono pubblicati nel volume omonimo, Milano, Feltrinelli, 1977);

1979, Ariccia: seminario del gruppo di ricerca su un primo consuntivo degli studi dedicati al Mezzogiorno e all'ERP;

1979, Rimini: seminario degli istituti su « Storia d'Italia, storia della Resistenza, storia locale » (resoconto in « Italia contemporanea », luglio-settembre 1979, n. 136);

1981, Venezia: « Storia dell'antifascismo e storia della Resistenza: didattica e fonti orali » (gli atti sono pubblicati nel volume *La storia: fonti orali nella scuola*, Venezia, Marsilio, 1982);

1983, Roma: in collaborazione con lo *Institut d'histoire du temp présent* di Parigi, seminario su « Le élites dirigenti in Francia e Italia tra guerra e dopoguerra » (gli atti sono pubblicati in « Italia contemporanea », dicembre 1983, nn. 153-154);

1983, Rimini: seminario nazionale dedicato a « L'insegnamento della storia e la riforma della scuola secondaria superiore. Storia contemporanea e scienze sociali » (materiali di lavoro in « Notizie e documenti », 1983, nn. 15-16).

Sono in preparazione:

1984, Venezia: « Storia contemporanea e scienze sociali », convegno che riprenderà i temi del seminario di Rimini del 1983;

1985, Milano: in occasione del 40° anniversario della Liberazione, convegno internazionale su « L'Italia nella seconda guerra mondiale ».

A questi incontri organizzati dall'Istituto nazionale si aggiungono, considerando soltanto gli ultimi sei anni, una cinquantina tra convegni, seminari e mostre promossi dagli istituti associati.

Didattica

Fra i compiti statutari dell'Istituto è l'impegno di consulenza e collaborazione nei confronti della scuola. Nel 1970 è stato affrontato il problema della didattica nei manuali mediante un panorama critico dei testi in uso (vedi G. ROCHAT, *Inchiesta sui testi della storia contemporanea nella scuola italiana* in « Il Movimento di liberazione in Italia », ottobre-dicembre 1970, n. 101). Nel 1974, con il contributo di enti locali, è stato realizzato un seminario sulla storiografia dell'Italia contemporanea dedicato

agli insegnanti della scuola secondaria. A partire dal 1977 una serie di articoli apparsi su « Italia contemporanea » hanno messo in discussione la metodologia della didattica della storia e l'uso degli strumenti di base dell'informazione scolastica. Nel 1980 si è costituita la commissione didattica del consiglio direttivo, con il compito di coordinare l'attività degli istituti in questo campo. Nel 1983, per iniziativa dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia e dell'Istituto regionale per la storia della Resistenza e della guerra di liberazione in Emilia-Romagna, è stato costituito il Laboratorio nazionale per la didattica della storia, i cui fini principali sono di promuovere, organizzare e coordinare la ricerca didattica, nonché di raccogliere la documentazione delle iniziative di aggiornamento e sperimentazione e il materiale bibliografico e documentario attinente alla materia. Per i seminari e convegni organizzati in questo settore di attività si veda la voce *Convegni e seminari*.

Pubblicazioni

« Italia contemporanea »

Dalla data della sua istituzione l'Istituto pubblica una rassegna trimestrale, di cui il primo numero è uscito nel luglio 1949 con il titolo « Il Movimento di liberazione in Italia ». La rassegna ha assunto dal 1974 la nuova testata di « Italia contemporanea ». Esce in fascicoli trimestrali di 160 pagine. La direzione è affidata a Massimo Legnani, affiancato da un comitato scientifico composto da: G. Barone, C. Brezzi, G. D'Agostino, M. Degl'Innocenti, L. Ganapini, S. Lannaro, G. Mori, M.G. Rossi e F. Traniello. Dedicata dapprima alla raccolta di documenti e di studi sulla Resistenza in Italia, essa ha ampliato nel corso degli anni, in carattere con l'analoga evoluzione degli interessi dell'Istituto, i suoi temi alla storia italiana ed europea dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra, con particolare attenzione alla lotta antifascista.

Le rubriche fisse della rivista sono: Studi e documenti, dedicata a contributi specialistici su temi di storia generale e locale e alla pubblicazione di documenti; Note e discussioni, riservata all'approfondimento di temi storiografici più attuali; Rassegna bibliografica, con recensioni e schede sulla produzione più recente di storia contemporanea. La rivista pubblica inoltre uno spoglio degli articoli di storia contemporanea comparsi nel corso dell'anno precedente nelle maggiori riviste italiane e straniere.

È stato pubblicato nel 1968 un *Indice delle annate 1949-1965* ed è in attesa di finanziamento la pubblicazione di un nuovo indice analitico relativo al periodo 1949-1980.

« Notizie e documenti »

Bollettino quadrimestrale di informazione a cura dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia e degli istituti associati. Degli undici fascicoli usciti dal 1978 si segnalano, oltre i numeri monografici già citati alle voci *Convegni e seminari* e *Archivio e biblioteca*, i numeri 4, 9-11 e 12-14 contenenti una « Bibliografia sistematica delle pubblicazioni dell'Istituto nazionale e degli istituti associati », rassegna delle edizioni di fonti e monografie e dei saggi pubblicati nelle oltre venti riviste degli istituti della Resistenza.

Fonti e monografie

L'impegno editoriale dell'Istituto si è tradotto sin dall'inizio in un approfondimento dei temi della Resistenza italiana, sia per quanto riguarda le caratteristiche locali del movimento clandestino, sia per i fattori che ne hanno determinato e condizionato l'evoluzione. Un'ulteriore iniziativa volta ad arricchire le sezioni di studi sulla Resistenza è quella delle edizioni critiche di fonti di particolare interesse. I programmi editoriali dell'Istituto si sono progressivamente ampliati all'intera tematica sulla storia italiana del Novecento, con particolare riguardo

agli anni del fascismo e alla genesi dell'Italia repubblicana.

Si dà qui di seguito l'elenco dei volumi pubblicati nella collana dell'Istituto, degli strumenti di ricerca e delle opere programmate:

La Resistenza europea e gli Alleati. Atti del II congresso internazionale sulla storia della Resistenza europea, Milano, marzo 1961

Milano, Lerici, 1962, pp. 579;

ENZO COLLOTTI, *L'amministrazione tedesca dell'Italia occupata, 1943-1945*

Milano, Lerici, 1963, pp. 607;

L'occupazione nazista in Europa, a cura di Enzo Collotti. Dai lavori della III conferenza internazionale di storia della Resistenza, Karlovy Vary, settembre 1963

Roma, Editori Riuniti, 1964, pp. 617;

BIANCA CEVA, *Cinque anni di storia italiana, 1940-1945. Da lettere e diari di caduti*

Milano, Comunità, 1964, pp. 350;

1919-1925 dopoguerra e fascismo. Politica e stampa in Italia, a cura e con introduzione di Brunello Vigezzi. Saggi di E. Decleva, M. Legnani, G. Rumi, L. Ganapini, A. Giobbio

Bari, Laterza, 1965, pp. XXI-806;

ELIO APIH, *Italia e fascismo, antifascismo nella Venezia Giulia, 1918-1943*

Bari, Laterza, 1966, pp. XII-484;

GIAMPAOLO PANSÀ, *Guerra partigiana tra Genova e il Po. La Resistenza in provincia di Alessandria*

Bari, Laterza, 1967, pp. XVI-530;

GIORGIO ROCHAT, *L'esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini, 1919-1925*

Bari, Laterza, 1967, nn. XI-609;

GIORGIO RUMI, *Alle origini della politica estera fascista, 1918-1923*

Bari, Laterza, 1968, pp. 328;

L'Italia dei quarantacinque giorni. 25 luglio-8 settembre 1943. Studio e documenti, a cura di N. Gallerano, L. Ganapini, M. Legnani

Quaderni de « Il Movimento di liberazione in Italia », n. 4, 1969, pp. 430;

GIORGIO ROCHAT, *Militari e politici nella preparazione della campagna d'Etiopia. Studio e documenti 1932-1936*

Milano, Angeli, 1971, pp. 514;

LEO VALIANI, GIANFRANCO BIANCHI, ERNESTO RAGIONIERI, *Azionisti cattolici e comunisti nella Resistenza*

Milano, Angeli, 1971, pp. 449;

ALDO BERSELLI, *L'opinione pubblica inglese e l'avvento del fascismo, 1919-1925*

Milano, Angeli, 1971, pp. 225;

Atti del Comando generale del CVL, giugno 1944-aprile 1945, a cura di Giorgio Rochat

Milano, Angeli, 1972, pp. 705;

ARIANE LANDUYT, *Le sinistre e l'Aventino*

Milano, Angeli, 1973, pp. XVI-495;

Operai e contadini nella crisi italiana del 1943-1944. Saggi di G. Bertolo, E. Brunetta, C. Dellavalle, N. Gallerano, L. Ganapini, A. Gibelli, L. Guerrini, M. Ilardi, M. Legnani, M. Salvati

Milano, Feltrinelli, 1974, pp. 507;

ENZO COLLOTTI, TEODORO SALA, *Le potenze dell'Asse e la Jugoslavia. Saggi e documenti 1941-1943*

Milano, Feltrinelli, 1974, pp. 195;

LUCIO CEVA, *La condotta italiana della guerra. Cavallero e il Comando supremo, 1941-1942*

Milano, Feltrinelli, 1975, pp. 228;

Il dopoguerra italiano 1945-1948. Guida bibliografica. Saggi di G. Bertolo, R. Curti, C. Dellavalle, P. De Marco, M. Flores, N. Gallerano, L. Ganapini, L. Guerrini, M. Salvati, G. Santomassimo

Milano, Feltrinelli, 1975, pp. 181;

FERRUCCIO PARRI, *Scritti, 1915-1975, a cura di Enzo Collotti, Giorgio Rochat, Gabriela Solaro Pelazza, Paolo Speciale*

Milano, Feltrinelli, 1976, pp. 617;

- Verso il governo del popolo. Atti e documenti del CLNAI, 1943-1946*, introduzione a cura di Gaetano Grassi
Milano, Feltrinelli, 1977, pp. 511;
- L'Italia dalla liberazione alla Repubblica. Atti del convegno di Firenze, 26-28 marzo 1976*
Milano, Feltrinelli, 1977, pp. 490;
- DAVID ELLWOOD, *L'alleato nemico. La politica dell'occupazione anglo-americana in Italia, 1943-1946*
Milano, Feltrinelli, 1977, pp. 454;
- PAOLO PEZZINO, *La riforma agraria in Calabria. Intervento pubblico e dinamica sociale in un'area del Mezzogiorno, 1950-1970*
Milano, Feltrinelli, 1977, pp. 253;
- Società rurale e Resistenza nelle Venezie. Atti del convegno di Belluno, 24-26 ottobre 1975*
Milano, Feltrinelli, 1978, pp. 358;
- CLAUDIO DELLAVALLE, *Operai, industriali e partito comunista nel Biellese, 1940-1945*
Milano, Feltrinelli, 1978, pp. 304;
- Le brigate Garibaldi nella Resistenza. Documenti, agosto 1943-maggio 1945, 3 voll., a cura di Giampiero Carocci, Gaetano Grassi, Gabriella Nisticò, Claudio Pavone*
Milano, Feltrinelli, 1979, pp. 1900;
- Resistenza e ricostruzione in Liguria. Verbali del C.I.N. regionale ligure, 1944-1946*, introduzione a cura di Paride Rugafiori
Milano, Feltrinelli, 1981, pp. 769;
- PARIDE RUGAFIORI, *Uomini, macchine, capitali. L'Ansaldo durante il fascismo, 1922-1945*
Milano, Feltrinelli, 1981, pp. 259;
- MARIUCCIA SALVATI, *Stato e industria nella ricostruzione. Alle origini del potere democristiano, 1944-1949*
Milano, Feltrinelli, 1982, pp. 476;
- GIOVANNI DE LUNA, *Storia del Partito d'Azione, 1942-1947*
Milano, Feltrinelli, 1982, pp. 382;
- Gli anni della Costituente. Strategie dei governi e delle classi sociali. Saggi di M. Flores, L. Ganapini, M. Legnani, A. Gibelli, C. Dellavalle*
Milano, Feltrinelli, 1983, pp. 393.
- Le opere programmate per il biennio 1984-1985 sono, oltre al lavoro del gruppo centrale di ricerca su « Analisi del blocco di potere in Italia tra fascismo e ricostruzione », uno studio di Giorgio Rochat su Italo Balbo, un volume dedicato all'opera di Ferruccio Parri e l'edizione critica di atti e documenti relativi all'attività delle formazioni Giustizia e Libertà.
- Strumenti per la ricerca*
- « *Il Movimento di liberazione in Italia* ». *Indice delle annate 1949-1965*, a cura di Giorgetta Bartellini Moech e Gaetano Grassi
Milano, INSML, 1968, pp. 207;
- Guida sommaria agli archivi degli istituti di storia della Resistenza*, a cura di Gaetano Grassi
Milano, INSML, 1974, pp. 381;
- Il dopoguerra italiano, 1945-1948*. Guida bibliografica. Saggi di G. Bertolo, R. Curti, C. Dellavalle, P. De Marco, M. Flores, N. Gallerano, L. Ganapini, L. Guerrini, M. Salvati, G. Santomassimo
Milano, Feltrinelli, 1975, pp. 181;
- Catalogo della stampa periodica 1900-1975 dell'Istituto nazionale e degli istituti associati*, a cura di Francesca Ferratini Tosi, Grazia Marcialis, Loris Rizzi, Annamaria Tasca
Milano, INSML, 1977, pp. 374;
- Guida alle fonti anglo-americane, 1940-1950. Italia e alleati. Guerra e ricostruzione*, a cura di Paolo De Marco, Maria Teresa Di Paola, Francesca Ferratini Tosi, Gaetano Grassi, Graziella Marcialis, Gianni Perona, Giampaolo Valdevit
« Notizie e documenti », settembre-dicembre 1980, n. 8, pp. 110;

Guida agli archivi della Resistenza, a cura della commissione archivi-biblioteca dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, coordinatore Gaetano Grassi

Roma, Pubblicazioni degli archivi di Stato - Strumenti IC, 1983, pp. 974.

Attività internazionali

L'Istituto mantiene organici contatti con analoghi centri di studi di storia contemporanea stranieri, tramite il *Comité international d'histoire de la deuxième guerre mondiale*, l'*International Association of Labour History Institutions* e l'*Association européenne d'histoire contemporaine*, e si è sempre inserito nel programma delle conferenze storiche internazionali. Negli ultimi cinque anni ha partecipato ai convegni

di Cracovia (ottobre 1979, su « Università e altri centri scientifici nella sfera d'influenza dei paesi dell'Asse, 1938-1945 »), di Bucarest (agosto 1980, su « Propaganda durante la seconda guerra mondiale: metodi, obiettivi, risultati »), di Barcellona (settembre-ottobre 1982, su « L'Europa e la guerra civile spagnola »), di Tunisi (ottobre 1982, su « Campagna di Tunisi »), di Amsterdam (primo incontro, novembre 1982, su « La Resistenza europea comparata »), di Neuchâtel (settembre 1983, su « Gli stati neutrali europei e la seconda guerra mondiale ») e di Metz (ottobre 1983, su « Memoria della seconda guerra mondiale: l'azione delle associazioni di combattenti e di vittime del conflitto »). L'Istituto ha infine curato la realizzazione di un numero monografico della *Revue d'histoire de la deuxième guerre mondiale* dedicato a « Il regime fascista italiano », di prossima pubblicazione.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

Il contributo annuo a carico dello Stato previsto dalla legge 16 gennaio 1967, n. 3, e successive modificazioni, in favore dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, con sede in Milano, è aumentato da lire 150.000.000 a lire 750.000.000, con decorrenza dall'esercizio 1984.

Art. 2.

Alla maggiore spesa di lire 600.000.000 derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1984 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.